

News & Wine



Wine-Searcher & Brunello

Sono il Barolo e il Brunello di Montalcino, nonostante la crescita di molti terroir che caratterizzano il Belpaese, a continuare ad attrarre attenzione. Emerge dai dati Wine-Searcher: l'Italia, con la sua varietà vitivinicola e i suoi terroir, è riuscita, negli anni, con le sue 500 ed oltre Denominazioni, che dalla Sicilia risalgono lo stivale fino ad arrivare alla Valle d'Aosta, ad affermarsi nei mercati di tutto il globo. E, se il Barolo è il più gettonato, con 655.000 ricerche, nel 2015, il 12,17% di tutte quelle dedicate all'Italia, il Brunello, al 10,3%, è il vino che ha registrato una robusta crescita sul 6,6% di inizio 2013.

Azienda Agricola

la formace

Agenda

Weekend food&wine

Un weekend, quello in arrivo, all'insegna delle grandi eccellenze, gastronomiche e vinicole. Al via, il 30 e il 31 gennaio, alla prima edizione di "Wine&Siena", l'evento di scena nelle storiche sale di Rocca Salimbeni e al Grand Hotel Continental a Siena, ideato da Confcommercio Siena in collaborazione con Gourmet's International (Merano WineFestival), e che vedrà protagoniste ben 34 etichette di Brunello. Il 30 gennaio, a Montalcino, appuntamento con "L'Italia a tavola", la prima cena del Concorso Culinario "Alfredo Cellini", organizzato dal Borghetto.

Soci@l

Un sogno per Torrenieri

Torrenieri, la frazione più importante del comune di Montalcino, con ben oltre 1.300 abitanti, oggi considerata vera località di "transito" e dove sempre più esercizi commerciali abbassano le serrande. La MontalcinoNews vuole rivolgersi ai suoi abitanti: cosa vorreste veder realizzato per Torrenieri? Se poteste esprimere un sogno per il vostro paese, quale sarebbe? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com

Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Cultura & Paesaggi

Turismo: in crescita gli arrivi e i pernottamenti

È settembre, il mese della vendemmia, il periodo dell'anno in cui Montalcino registra il numero più alto di arrivi (6.784) contro i 6.360 del 2014 (+26% sul 2013), mentre il boom di presenze, quindi pernottamenti superiori a una sola notte, lo si registra in agosto (22.191), con una permanenza media di 3 giorni, contro i 21.555 dell'anno passato (+36% sul 2013). La conferma, anche nel 2015, del trend in atto negli ultimi anni, arriva dai dati diffusi dall'Osservatorio Turistico Provinciale che, suddividendo arrivi e presenze mensili per tipologia di struttura ricettiva, aree omogenee, Comuni e offerta turistica, segna i mesi centrali dell'anno (maggio, giugno, luglio, agosto e settembre) come i più vocati al turismo. I mesi più critici tra quelli rilevati si confermano, come nel 2013 e nel 2014, gennaio per quanto riguarda gli arrivi e febbraio per le presenze. Un dato certamente non positivo, ma se confrontato con gli altri Comuni del territorio di Siena, è attenuato dalle performance con segno meno degli altri Comuni. Molti, infatti, anche altri territori del vino che hanno registrato il calo di arrivi e presenze, e non solo in un mese dell'anno. A tirare su i numeri delle presenze turistiche sono stati, anche quest'anno, gli stranieri. E se gli stranieri, in percentuale maggiore, hanno scelto strutture alberghiere (18.201 arrivi contro 11.116 in strutture extra-alberghiere), gli italiani, in controtendenza, hanno preferito gli esercizi come gli agriturismi e i B&B (8.475 arrivi contro i 5.768 in strutture alberghiere). Un altro dato interessante è l'apertura di nuove strutture dedicate all'accoglienza; se alberghi (10), case per ferie (2), case vacanza (12) e alloggi privati (10) restano immutati, agriturismi (dai 67 di gennaio 2015 ai 72 a fine anno) e affittacamere (dai 26 di gennaio 2015 ai 29 a fine anno) registrano un incremento. Conferma che il turismo a Montalcino si dimostra uno dei settori trainanti dell'economia del territorio, tanto che, nonostante la congiuntura sfavorevole, segna nel complesso una crescita.

Uomini & Terra

Prezzi allo sfuso: il Brunello vola

Il mondo del vino italiano conferma - stando alle quotazioni Ismea, elaborate da Winenews, dei vini Dop sfusi alla fine del 2015 - il buon andamento delle maggiori Denominazioni del Belpaese: Brunello di Montalcino, Amarone della Valpolicella e Barolo tra i rossi, Alto Adige in assoluto tra i bianchi. La crescita delle quotazioni si attesta all'8% sul 2014, con bianchi (+11%) che hanno fatto meglio dei rossi (6%), grazie soprattutto all'andamento degli ultimi mesi dell'anno. Una crescita dei vini Doc e Docg che fa da contraltare al calo dei vini Igt, che hanno fatto segnare un -8% complessivo (-9% i bianchi, -7% i rossi). Così, in assoluto, tra i vini rossi, il podio è guidato dal Brunello di Montalcino, a 879,81 euro al quintale (+13,5% sul 2014), seguito dall'Amarone della Valpolicella a 870,75 euro (-3,2%) e dal Barolo a 749,53 euro (+6,2%).



ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86



Storia & Attualità

"Caro affitti": a Montalcino voci discordanti

Il "caro affitti" di locali, fondi e immobili per negozi ed esercizi commerciali è un fenomeno che da Nord a Sud investe tutta la Penisola soprattutto le grandi città ed i centri storici di territori conosciuti e famosi e Montalcino non fa certo eccezione. E neppure la crisi è riuscita ad invertire il trend che porta i locatari ad aumentare le tariffe e le aziende commerciali a subire il peso del canone d'affitto che incide sempre di più su un fatturato costante se non addirittura in calo. Da un'indagine della Montalcinonews viene fuori che: "gli affitti a Montalcino risultano essere abbastanza ragionevoli, considerata la tassazione esagerata, e si aggirano - come spiegato da operatori nel settore immobiliare - sui 500-700 euro al mese per fondi di media dimensione (40-50 mq)". Dando voce, però, agli esercenti, sembra che le cose stiano in modo diverso. Anche se tra i commercianti e i negozianti del centro storico di Montalcino c'è chi sostiene di pagare un affitto congruo ed onesto, per altri, invece, la situazione è ben diversa e si denuncia la difficoltà di riuscire a mantenere in piedi attività che, per colpa proprio di affitti esagerati, rischiano di dover chiudere i battenti.

